

Ariele De Stephanis
Via Rovedo 24
6600 Locarno

Lodevole Municipio della
Città di Locarno
Palazzo Marcacci
6600 Locarno
Locarno, 28.03.2026

Interrogazione

Cura degli alberi a Locarno

Onorevoli signori Sindaco, Vicesindaco, signore e signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di consigliere comunale inoltro la seguente interrogazione:

A inizio mese il Municipio di Locarno ha annunciato l'abbattimento di tre Ippocastani in piazza Remo Rossi. La causa sarebbe la condizione irreversibile di queste piante. Per la stessa ragione alcuni di questi alberi erano stati rimossi già nel 2022. Inoltre, a gennaio di quest'anno, più di 15 aceri sono stati tagliati alla radice in Via delle Scuole. Anch'essi – seppur non vi sia stata nessuna comunicazione ufficiale da parte del Municipio – erano in pessime condizioni, malati e attaccati da funghi.

Le condizioni di queste piante, più che la rimozione in quanto tale, lasciano diverse perplessità. In natura, infatti, la loro durata di vita è di almeno 150 anni. È inevitabile interrogarsi sulla qualità della cura rivolta ad esse.

Gli ippocastani in piazza Remo Rossi sono infatti stati drasticamente potati, come anche evidenziato dal comunicato stampa di Fratello Albero, indebolendo in questo modo la struttura dell'albero ed esponendolo ad agenti esterni. Le radici sono state inoltre soffocate dal cemento, il cui colore riflettendo il calore del sole avrebbe ulteriormente danneggiato gli alberi. Anche gli aceri in Via delle Scuole hanno subito numerose potature eccessive e ingiustificabili, oltre a non aver sufficiente spazio privo di cemento per respirare. In entrambi i casi i segnali di salute non ottimale erano evidenti già da tempo (vedasi allegati), ma sembra non sia stato fatto nulla per ristabilirne la salute.

A Locarno di alberi in cattive condizioni a causa di una gestione non ottimale ce ne sono altri, come per esempio gli ippocastani e i platani nel posteggio di fronte al Debarcadere, malati ma ancora curabili - maltrattati in occasione del rifacimento della pensilina per i bus.

Tenendo conto di quanto riportato, pongo al Municipio le seguenti domande:

- 1) Non pensa il Municipio che i numerosi alberi malati a Locarno siano – almeno in parte – sintomi di una cura insufficiente nei loro confronti?
- 2) Nel Comunicato Stampa del Municipio riguardante la rimozione degli Ippocastani rimasti, è stato specificato che nel caso degli alberi già rimossi in occasione del progetto di JardinSuisse era stato consultato lo Studio d'ingegneria forestale Giovanni Monotti. In questa occasione, è stato consultato qualche addetto al lavoro? Oltre a personale tecnico e giardinieri, sono stati consultati botanici?
- 3) A tal proposito, il Municipio è consapevole dell'importanza della consultazione di botanici, date le loro conoscenze scientifiche specifiche delle piante e degli ecosistemi, che completano le competenze del personale tecnico?
- 4) Come mai, per quel che concerne gli Ippocastani in Piazza Remo Rossi, sono state attuate così tante misure dannose nei loro confronti (potatura eccessiva, cemento rosso, insufficiente spazio per respirare)? E per quanto riguarda invece il caso degli alberi in Via delle Scuole?
- 5) Che ne pensa il Municipio di intervenire tempestivamente nella cura degli alberi di fronte al Debarcadere per evitare una decaduta simile a quella degli altri casi citati? E che ne pensa di rendere prassi la pratica di cura regolare e rispettosa delle specie e in particolare la pratica di intervento tempestivo ai primi segnali di salute carente?
- 6) Gli investimenti in alberatura d'alto fusto comportano inevitabilmente maggiori oneri di manutenzione ordinaria. Il Municipio di Locarno non pensa che si possano dirottare risorse umane e finanziarie dal settore floreale ad un nuovo settore di "arboricoltura" con cui si dà priorità alla manutenzione di alberi, arbusti e prati fioriti?
- 7) La città di Ginevra ha recentemente avviato un progetto che mira ad abbandonare progressivamente la potatura annuale severa di molti alberi urbani, permettendo loro una crescita più libera al fine di aumentare l'ombreggiamento e rafforzare la resilienza climatica della città. Il Municipio ha preso in considerazione approcci simili per la gestione del patrimonio arboreo cittadino?
- 8) Infine, il Municipio, per quel che concerne la Nouvelle Belle Époque, si è assicurato che le nuove piante siano messe in condizioni ottimali per la loro salute e il loro sviluppo a lungo termine? In particolare, può garantire che le piante dispongano di sufficiente altezza e larghezza del terreno per l'apparato radicale, libero da costruzioni, infrastrutture sotterranee o materiale che ostruisce l'adeguato rifornimento d'acqua e nutrienti, in modo che sia anche assicurato l'ancoraggio delle piante?

Esprimendo i miei sinceri ringraziamenti, con stima.

Ariele De Stephanis – Verdi e indep. (primo firmatario)

Francesco Albi – Sinistra Unita

Marko Antunovic – Verdi e indep.

Lorenza Bardelli – Sinistra Unita

Mauro Begeri – Il Centro

Filippo Beltrametti – Indipendenti

Mariachiara Cotti – Verdi e indep.

Nadia Mondini – Sinistra Unita

Allegati:



Foto 1: febbraio 2023.



Foto 2: estate 2024.



Foto 3, 4 e 5: marzo 2023. Aceri in Via delle Scuole.



Foto 6: lavori per la nuova pensilina del Debarcadere.